

# External Communication Report

## Indicatore ARIA di Organizzazione



Risultati dell'analisi dell'indicatore ARIA di Organizzazione

AZIENDA: **CVA Canicattì Soc. Coop.Agricola**



## INDICE

---

1	Riferimenti metodologici e normativi .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
2	Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
2.1	Descrizione dell'organizzazione.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
2.2	Informazioni di contatto.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
2.3	Finalità del report.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
2.4	Destinazione d'uso del report .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
2.5	Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
2.6	Scelta dell'anno base storico .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
2.7	Dati e informazioni inclusi nel report.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3	Confini organizzativi.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
4	Confini di riferimento (Reporting boundaries) .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
4.1	Emissioni significative ed esclusioni .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
5	Inventario GHG .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
5.1	Descrizione dei dati di inventario.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
5.2	Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
5.3	Quantificazione delle emissioni di GHG .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
5.4	Metodologia di quantificazione e dati utilizzati .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
5.5	Risultati dell'inventario .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
5.6	Interpretazione dei risultati .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
5.7	Valutazione dell'incertezza .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
6	Iniziative di riduzione dei GHG.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
7	Limiti dello studio .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
8	Differenze rispetto alle versioni precedenti.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
1	Informazioni di contatto .....	4
2	Riferimenti metodologici e normativi .....	4
3	Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario .....	4
3.1	Descrizione dell'organizzazione .....	4
3.2	Finalità del report.....	5
3.3	Destinazione d'uso del report .....	5
3.4	Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento.....	6
3.5	Scelta dell'anno base storico .....	6

4	Confini organizzativi.....	6
5	Confini di riferimento (Reporting boundaries) .....	6
5.1	Emissioni significative ed esclusioni .....	7
6	Inventario GHG.....	8
6.1	Descrizione dei dati di inventario.....	8
6.2	Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati.....	8
6.3	Quantificazione delle emissioni di GHG .....	8
6.4	Metodologia di quantificazione e dati utilizzati .....	8
6.5	Risultati dell'inventario.....	9
6.6	Interpretazione dei risultati.....	12
6.7	Valutazione dell'incertezza.....	12
7	Iniziative di riduzione dei GHG.....	12
8	Limiti dello studio.....	13
9	Differenze rispetto alle versioni precedenti.....	13

## 1 Informazioni di contatto

---

Per informazioni riguardanti l'inventario delle emissioni di GHG di... **CVA Canicatti Soc. Coop.Agricola**, contattare Giuditta Raccuglia, 3397976805, [raccuglia@cvacanicatti.it](mailto:raccuglia@cvacanicatti.it).

## 2 Riferimenti metodologici e normativi

---

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare VIVA 2019/2.1
- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

## 3 Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario

---

### 3.1 Descrizione dell'organizzazione

---

*Sulla scia del movimento cooperativistico siciliano, nel 1969 nasce, per volere di 27 soci fondatori, la cooperativa CVA Canicatti. Sebbene ai propri esordi l'azienda ha perseguito una logica produttiva di carattere quantitativo, ovvero con un inquadramento produttivo rivolto alla produzione di vino sfuso destinato ad altre realtà siciliane e nazionali; a partire dai primi anni 2000 è stato avviato un ambizioso progetto di conversione della produzione verso livelli qualitativi importanti del vino imbottigliato da destinare al consumatore finale. La ricerca dell'altissima qualità è perseguita a partire dai vigneti, tramite dei regolamenti a cui i soci produttori devono attenersi. La consapevolezza della propria storia, dalle origini della cooperazione sino all'evoluzione produttiva conseguita in questi anni, è uno dei punti di forza di questa Cantina, insieme all'ottimo rapporto qualità prezzo dei propri prodotti.*

*Ad oggi la cooperativa è composta da circa 300 soci, i quali coltivano una superficie vitata complessiva pari a 600ha ubicati prevalentemente nei comuni di Canicatti, Naro, Agrigento, Grotte, Racalmuto, Caltanissetta. Le varietà più coltivate sono Nero D'Avola, Grillo, Catarratto, Inzolia, Chardonnay e Syrah.*

*Lo stabilimento produttivo è unico e sito in c/da Aquilata, Canicatti, e ricopre una superficie totale. Di seguito vengono elencate le tipologie di vino prodotto dalla cantina **CVA Canicatti***

Nome linea	Varietà	Denominazione	Tipologia
La Ferla	Inzolia	IGP Terre Siciliane	Vino fermo

	<i>Nero d'Avola</i>	DOC Sicilia	Vino fermo
	<i>Rosato</i>	IGP Terre Siciliane	Vino fermo
<b>Aquilae</b>	<i>Chardonnay</i>	IGP Terre Siciliane	Vino fermo
	<i>Catarratto</i>	IGP Terre Siciliane	Vino fermo
	<i>Grillo</i>	DOC Sicilia	Vino fermo
	<i>Grillo Biologico</i>	DOC Sicilia	Vino fermo
	<i>Merlot</i>	IGP Terre Siciliane	Vino fermo
	<i>Syrah</i>	IGP Terre Siciliane	Vino fermo
	<i>Cabernet Sauvignon</i>	IGP Terre Siciliane	Vino fermo
	<i>Nero d'Avola</i>	DOC Sicilia	Vino fermo
	<i>Nero d'Avola Biologico</i>	DOC Sicilia	Vino fermo
<b>Alico</b>	<i>Inzolia-Chardonnay</i>	IGP Terre Siciliane	Vino fermo
	<i>Nero d'Avola - Syrah</i>	DOC Sicilia	Vino fermo
<b>Fileno</b>	<i>Grillo</i>	DOC Sicilia	Vino fermo
<b>Arcifà</b>	<i>Catarratto</i>	IGP Terre Siciliane	Vino fermo
<b>1934</b>	<i>Grillo-Chardonnay</i>	DOC Sicilia	Vino fermo
<b>Versante 700</b>	<i>Carricante-Catarratto</i>	DOC Etna bianco	Vino fermo
	<i>Nerello Mascalese</i>	DOC Etna rosso	Vino fermo
<b>Satàri</b>	<i>Grillo - Chardonnay</i>		Vino frizzante
	<i>Rosato</i>		Vino frizzante
<b>50°</b>	<i>Grillo-Chardonnay</i>		Vino spumante
<b>Delìcio</b>	<i>Rosato</i>	IGP Terre Siciliane	Vino fermo
<b>Centuno</b>	<i>Nero d'Avola</i>	DOC Sicilia	Vino fermo
<b>Scialo</b>	<i>Nero d'Avola-Syrah</i>	DOC Sicilia	Vino fermo
<b>Diodoros</b>	<i>Nero d'Avola-Nerello Mascalese-Nerello Cappuccio</i>	DOC Sicilia	Vino fermo
<b>Aynat</b>	<i>Nero d'Avola</i>	DOC Sicilia	Vino fermo
<b>Menamàra</b>	<i>Uve rosse leggermente appassite</i>	IGP Terre siciliane	Vino fermo
<b>Sciùscia</b>	<i>Nero d'Avola</i>	DOC Sicilia	Vino dolce/ Vendemmia tardiva

### 3.2 Finalità del report

La finalità del report consiste nella descrizione dell'inventario dei gas serra di **CVA Canicatti Soc. Coop. Agricola**, ai fini della certificazione VIVA.

### 3.3 Destinazione d'uso del report

---

Il report ARIA descrive le modalità di calcolo, i dati di input e i risultati della cosiddetta analisi dell'Impronta carbonica così come adattata al contesto vitivinicolo nel progetto "VIVA, la sostenibilità nella vitivinicoltura in Italia". Tale documento servirà come strumento di analisi degli impatti che le attività di **CVA Canicattì Soc. Coop. Agricola**, generano nei confronti dell'ambiente, al fine di osservare i processi più critici e promuovere interventi di miglioramento a ridotto impatto ambientale.

### 3.4 Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento

---

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono all'anno solare **2023**. L'inventario copre, dunque, il periodo indicato e dovrà essere aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità della certificazione VIVA.

### 3.5 Scelta dell'anno base storico

---

L'anno base di riferimento scelto dalla cantina **CVA Canicattì Soc. Coop. Agricola** è il 2020 in quanto corrispondente al primo inventario calcolato.

## 4 Confini organizzativi

---

---

Come definito nel disciplinare, l'azienda contabilizza le emissioni di GHG quantificate dalla tenuta posizionata nella stessa regione sulla quale ha il controllo finanziario e operativo.

## 5 Confini di riferimento (Reporting boundaries)

---

---

Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GHG in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

1. emissioni dirette di GHG;
2. emissioni indirette di GHG da energia importata;
3. emissioni indirette di GHG da trasporto;
4. emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione;
5. emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nell'indicatore ARIA di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
6. emissioni indirette di GHG da altre fonti.

Nel seguente schema (Figura 1) sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria:

Figura 1: Confini del sistema

<b>Categoria 1</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Combustione mobile di combustibili fossili</li></ul>
<b>Categoria 2</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Produzione di energia elettrica importata da rete</li><li>• Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili</li></ul>
<b>Categoria 3</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione</li><li>• Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione</li><li>• Emissioni derivanti dal trasporto di rifiuti</li><li>• Emissioni derivanti dagli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti</li></ul>
<b>Categoria 4</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda.</li><li>• Emissioni indirette derivanti dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda.</li><li>• Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica.</li><li>• Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi.</li><li>• Emissioni di carbonio di origine biogenico contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita</li></ul>
<b>Categoria 5</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Non significativa</li></ul>
<b>Categoria 6</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Non applicabile</li></ul>

### 5.1 Emissioni significative ed esclusioni

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza, la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi: analisi significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione.

Sono escluse le emissioni associate a: produzione di beni capitali; fase d'uso dei prodotti dell'organizzazione, inclusa la fase di distribuzione dal rivenditore finale al consumatore, l'uso e lo smaltimento del prodotto finito incluso il packaging.

## 6 Inventario GHG

---

### 6.1 Descrizione dei dati di inventario

---

I dati di inventario sono stati raccolti presso la sede aziendale.

I dati inseriti sono per la maggior parte di tipo primario.

Per il calcolo sono stati utilizzati prevalentemente dati derivanti da fatture di acquisto, registrazione contabile di fatture e/o documenti di trasporto per la merce acquistata nell'anno di riferimento e registrazioni interne dell'azienda. In alcuni casi, dove non si aveva disponibilità dei dati ottenuti da fonti certe, si è proceduto ad una stima quanto più vicina alla realtà.

### 6.2 Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati

---

I dati che sono utilizzati per lo studio soddisfano i seguenti requisiti:

- copertura temporale: i dati devono riferirsi a un anno solare;
- copertura geografica: i dati possono riferirsi a una tenuta o diverse tenute;
- precisione: i dati devono essere esenti da errori sistematici e/o omissioni. Per i dati misurati, la precisione della strumentazione dovrà essere nota;
- completezza: tutti i dati devono preferibilmente essere ricavati da misurazioni dirette o documenti a disposizione dell'azienda.

### 6.3 Quantificazione delle emissioni di GHG

---

Per il calcolo è stato utilizzato il foglio di calcolo fornito nell'ambito del Programma VIVA per l'indicatore Aria di Organizzazione. Per ciascun processo elementare viene calcolato in automatico l'indicatore ARIA come prodotto tra il dato di inventario inserito, opportunamente normalizzato, e il fattore di emissione corrispondente. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database elaborato appositamente per la filiera vitivinicola all'interno del Programma VIVA. Le emissioni di GHG dirette relative alla Categoria 1 sono quantificate separatamente per CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O, NF<sub>3</sub> e SF<sub>6</sub> e per HFCs, PFCs e altri GHG. Per il calcolo sono stati utilizzati i GWP per un periodo di 100 anni pubblicati nel quinto rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC nel 2013. Sono state considerate anche le emissioni di origine biogenica.

### 6.4 Metodologia di quantificazione e dati utilizzati

---

Al fine di minimizzare l'incertezza e fornire risultati accurati, coerenti e riproducibili, l'organizzazione nel quantificare le proprie emissioni GHG dirette ha adottato una metodologia basata sull'impiego di documenti interni aziendali, dati calcolati o prelevati da fatture di acquisto/vendita, documenti di trasporto sia di prodotti in ingresso che in uscita, (es. bollette

energia, registri telematici, documenti di trasporto, ecc.) oppure da estrazioni del software gestionale adottato dall'azienda.

In particolare, per gli spostamenti dei dipendenti, da e per il luogo di lavoro, vengono utilizzate esclusivamente macchine private, e per la distribuzione del prodotto con mezzi aziendali le distanze sono state stimate utilizzando l'applicazione di Google Maps.

Per le trasferte di lavoro e per la distribuzione del prodotto sfuso nei vari punti vendita vengono utilizzati dei mezzi aziendali, la quantità di carburante è stata ottenuta direttamente dalle fatture carburante acquistato nel 2023.

## 6.5 Risultati dell'inventario

Si riportano di seguito i risultati dell'inventario GHG.

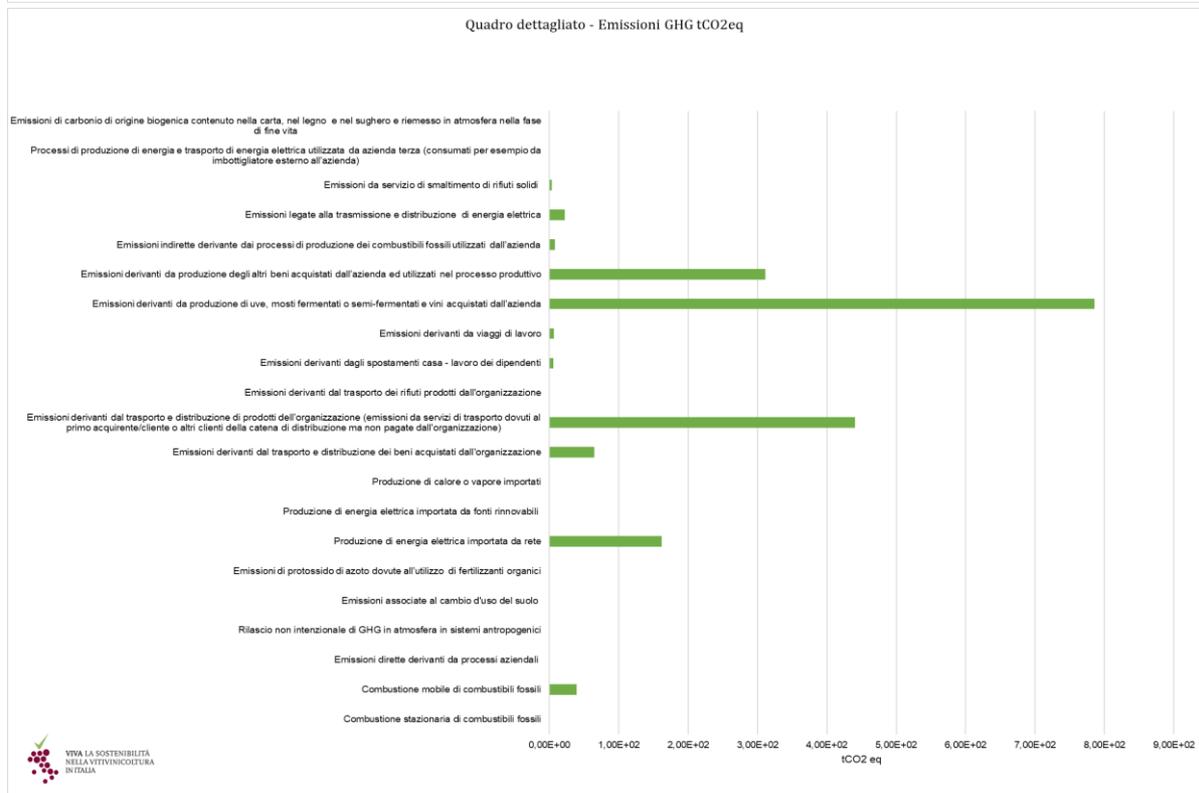
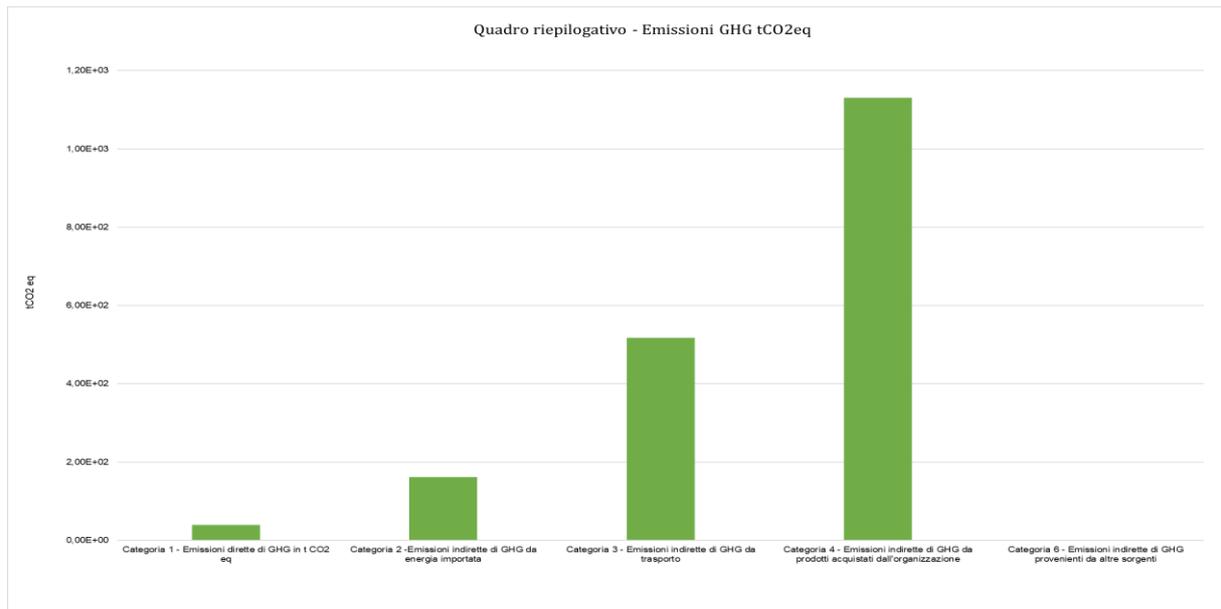
	Emissioni dirette di GHG in t CO2eq	3,94E+01	% sul totale delle emissioni dirette	Anidride carbonica (CO <sub>2</sub> )	Metano (CH <sub>4</sub> )	Protossido di azoto (N <sub>2</sub> O)	Idrofluorocarburi (HFCs)	Perfluorocarburi (PFCs)	Esaffluoruro di zolfo (SF <sub>6</sub> )	Trifluoruro di azoto (NF <sub>3</sub> )	Altri GHG
	<b>GWP</b>			1	28	265	3.937*	20.096*	23.500	16.100	47.271*
	<b>Categoria 1 - Emissioni dirette di GHG in t CO2 eq</b>	3,94E+01									
Categoria 1	Combustione stazionaria di combustibili fossili	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Combustione mobile di combustibili fossili	3,94E+01	100,00	3,88E+01	4,55E-03	5,20E-01	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Emissioni dirette derivanti da processi aziendali	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Rilascio non intenzionale di GHG in atmosfera in sistemi antropogenici	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	<b>TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA</b>	3,94E+01									
	Emissioni associate al cambio d'uso del suolo	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Emissioni di protossido di azoto dovute all'utilizzo di fertilizzanti organici	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	<b>TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA</b>	0,00E+00									

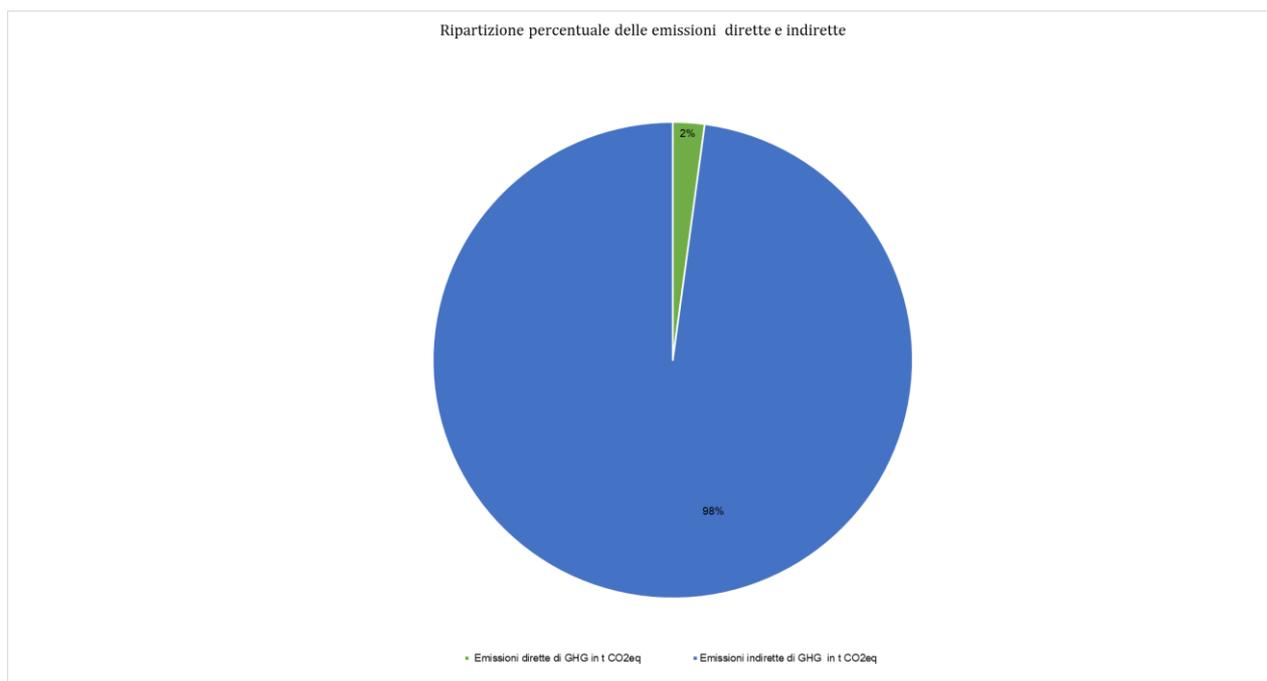
Tabella 2 - Risultati relative alle emissioni indirette (segue)

	<b>Emissioni indirette di GHG in t CO<sub>2</sub>eq</b>	<b>1,81E+03</b>	<b>% sul totale della categoria</b>	<b>% sul totale emissioni indirette</b>
	<b>Categoria 2 -Emissioni indirette di GHG da energia importata</b>	<b>1,62E+02</b>		
<b>Categoria 2</b>	Produzione di energia elettrica importata da rete	1,61E+02	99,99	8,93
	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili	1,01E-02	0,01	0,00
	Produzione di calore o vapore importati	0,00E+00	0,00	0,00
	<b>Categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto</b>	<b>5,17E+02</b>		
<b>Categoria 3</b>	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione	6,49E+01	12,55	3,59
	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)	4,40E+02	85,14	24,34
	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	1,22E-01	0,02	0,01
	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti	5,67E+00	1,10	0,31
	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro	6,15E+00	1,19	0,34
	<b>Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione</b>	<b>1,13E+03</b>		
<b>Categoria 4</b>	<b>Sottocategoria 4.1 Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione</b>	<b>1,13E+03</b>		
	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda	7,85E+02	69,49	43,42
	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo	3,12E+02	27,57	17,23
	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda	8,13E+00	0,72	0,45
	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica	2,20E+01	1,94	1,21
	<b>Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione</b>	<b>3,19E+00</b>		
	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi	3,16E+00	0,28	0,17
	<b>TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA</b>	<b>1,13E+03</b>		
	<b>Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione</b>			
	Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita	3,16E-02	0,00	0,00
<b>TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA</b>	<b>3,16E-02</b>			

	<b>Categoria 5 - Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione</b>			
<b>Categoria 5</b>	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione	<b>NON SIGNIFICATIVA</b>	-	-
	<b>Categoria 6 - Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti</b>	<b>0,00E+00</b>		
<b>Categoria 6</b>	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)	<b>0,00E+00</b>	0,00	0,00

Tabella 2 - Risultati relative alle emissioni indirette.





## 6.6 Interpretazione dei risultati

Una volta calcolato l'indicatore ARIA, si è proceduto con l'interpretazione dei risultati della fase di inventario e di valutazione dell'impatto del prodotto oggetto di studio.

Dall'analisi dei dati risultano maggiori le emissioni di categoria 4 (Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione) in particolare le emissioni maggiori sono quelle derivanti dalla produzione e acquisto di uve e vini (43,42%) e emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo (17,23%), a seguire, le emissioni di categoria 3 (Emissioni indirette di GHG da trasporto) in particolare le emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (24,34%).

## 6.7 Valutazione dell'incertezza

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo qualitativo proposto nell'ambito del Programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di cinque caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale.

L'incertezza dell'indicatore ARIA risulta essere complessivamente:

Incetezza risultato	1,2
---------------------	-----

	bassa
--	-------

E per categoria:

Incertezza risultato	<b>0,0</b>	CATEGORIA 1
	<b>bassa</b>	
Incertezza risultato	<b>0,1</b>	CATEGORIA 2
	<b>bassa</b>	
Incertezza risultato	<b>0,4</b>	CATEGORIA 3
	<b>bassa</b>	
Incertezza risultato	<b>0,7</b>	CATEGORIA 4
	<b>bassa</b>	
Incertezza risultato	<b>0,0</b>	CATEGORIA 6
	<b>bassa</b>	

]

## 7 Iniziative di riduzione dei GHG

---

I risultati dello studio effettuato hanno permesso l'individuazione di interventi, anche gestionali, di riduzione delle emissioni di GHG. L'elenco degli interventi è contenuto nel Piano di miglioramento allegato al presente report.

## 8 Limiti dello studio

---

L'indicatore ARIA di Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.

## 9 Differenze rispetto alle versioni precedenti

---

Il presente studio rappresenta il primo inventario GHG della dell'azienda CVA Canicattì Soc. Coop. Agricola per cui risulta impossibile effettuare confronti con versioni precedenti]



MINISTERO DELLA  
TRANSIZIONE ECOLOGICA

Ministero della Transizione Ecologica

OPERA



OPERA - Centro di ricerca per lo sviluppo sostenibile in agricoltura dell'Università Cattolica del  
Sacro Cuore